



CHIESA
EVANGELICA
VALDESE

Via IV Novembre, 107

00187 ROMA

Tel. 06 6792617

romaquattronovembre@chiesavaldeese.org

past.paoloribet@gmail.com

Bollettino
ai membri
ed amici
della Comunità

Giugno 2025

Protestanti a Roma

Arrivederci, pastore Ribet

Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo (Efesini 1, 3)

Ormai la permanenza a Roma mia e di mia moglie Ondina sta per terminare. Noi desideriamo esprimere la nostra gratitudine innanzitutto al Signore per questa opportunità che ci è stata data e ringraziare tutte e tutti coloro che ci hanno accolti con simpatia e fraternità e si sono dati da fare perché la nostra permanenza potesse essere il più confortevole possibile. E così, quando ho pensato da quali parole bibliche potevo trarre lo spunto per un saluto e un “arrivederci”, mi è tornato alla mente l’inno iniziale della lettera ai credenti di Efeso. Esso si apre con le parole: “Benedetto [sia/è] Dio...”

Il “Benedetto” è una formula tipica della preghiera ebraica; però, questa è la novità, la riflessione si articola sul tema: “**Dio** che agisce in **Cristo**”, perché è in Cristo che noi vediamo l’azione del Padre nei nostri confronti, secondo il piano che aveva prestabilito – e veniamo suggellati in lui con “lo **Spirito Santo** della promessa” (1,13). Possiamo dire che si tratta di una formula trinitaria ante litteram.

La benedizione non è soltanto un modo di dire, un “dire bene” di qualcuno. È molto di più: è agire perché il bene inondi la persona a cui ci rivolgiamo. E nella benedizione di cui scrive Paolo vi è un percorso in due direzioni: noi benediciamo Dio, perché lui ha benedetto noi.

Innanzitutto, l’epistola agli Efesini ci dice che la **benedizione di Dio** nei nostri confronti consiste **nell’elezione**, la quale a sua volta è avvenuta **prima della fondazione del mondo** – e già allora questa si compiva in Cristo – ed ora ci è donata nello Spirito Santo. “In Cristo” io so che Dio non è indiffe-

rente verso il mondo, non è un “Dio lontano” e so che tra lo spazio di Dio e quello del mondo non esiste alcun muro di divisione. Inoltre, la comparsa di Gesù nella storia non significa l’inizio della nostra elezione, ma la sua manifestazione (1,9). Il Nuovo Testamento ci insegna che noi eravamo persi e siamo stati ritrovati, come nella parabola del figliol prodigo.

Noi siamo dunque circondati, sorretti, accompagnati da questa grazia, da questo amore che ci consente non solo di affrontare i problemi della vita quotidiana con serenità e fiducia, ma ci dà anche la possibilità di costruire una comunità di credenti fondata su un profondo rapporto reciproco che ci fa sentire vicini anche se viviamo lontani e ci fa sentire uniti anche se distanti. È una grazia senza confini.

Dunque (e questo è il secondo contenuto della benedizione), benedire Dio significa **ringraziare** per quello che si è e per quello che si ha, **lodarlo** per la sua creazione buona e rispettare la creazione, **servirlo** nel rispetto e nell’onore dato a tutti i suoi figli e le

sue figlie – **vivendo in Lui anche i momenti difficili della vita**.

Ciò che dà senso e spessore alle nostre vite è ciò che noi facciamo – ma forse bisognerebbe dire meglio: è lo spirito con cui facciamo le cose, grandi o piccole che siano. Questo spirito è la volontà di servire il Signore, far vedere come Egli vive in noi e come noi viviamo in Lui. Questo è il senso dell’espressione “*per renderci santi e senza difetti di fronte a lui*”. Non si tratta di una santità morale o di un primato spirituale di cui vantarsi come se fosse frutto di una nostra opera. Essere santi significa spandere attorno a noi la grazia e i doni che abbiamo ricevuto.



segue in seconda pagina



Attività e appuntamenti

Così facendo, agendo nel servizio del Signore e del nostro prossimo, sul nostro percorso incontreremo sempre delle persone con cui condividere le gioie e le frustrazioni, le speranze e le disillusioni, e che soprattutto sentiremo come sorelle e fratelli amati, come noi, dal Signore. Le persone potranno cambiare, ma non cambierà lo spirito che ci anima. Con essi e con esse formeremo la comunità e condideremo una parte del cammino, dove la vita ci porterà.

E che la benedizione del Signore renda saldi i nostri cuori e li fortifichi nell'amore reciproco.

PAST. PAOLO RIBET

**PRESENTATA LA
RELAZIONE MORALE 2024-25:
UN ANNO DI TRASFORMAZIONE E
RINNOVATA VITALITÀ
(a cura di Daniela Bracco)**

Nell'assemblea di chiesa dello scorso 18 maggio è stata presentata – con approvazione dell'operato del Concistoro – la relazione morale 2024-25 della comunità di IV Novembre, quella di un anno ecclesiastico (1 maggio 2024-30 aprile 2025) di notevoli cambiamenti e crescita. A partire da luglio, a seguito delle dimissioni e del trasferimento del pastore Pfannkuche, la chiesa ha infatti intrapreso un cammino di "autogestione", coordinato dal Concistoro, che ha spinto a una maggiore consapevolezza interna della comunità e ha portato, insieme all'effettiva integrazione con la Comunità cristiana protestante di lingua francese (CLF), a un progressivo sviluppo positivo che continua a evolvere.

Fin dall'inizio di quest'anno ecclesiastico, il Concistoro uscente (in carica fino a dicembre 2024) ha collaborato intensamente con la Commissione incaricata di individuare un pastore per il nuovo mandato e, soprattutto, ha permesso di coordinare le numerose necessità in assenza di un pastore titolare. Nel periodo di "vacatio", le prediche domenicali sono state garantite con regolarità, grazie alla

generosa disponibilità di molti fratelli e sorelle che si sono avvicinati in questo servizio, mentre il Concistoro si è riunito cinque volte in seduta ordinaria, oltre ad avere avuto incontri con la CED e con la Moderata Trotta e il Delegato della Tavola.

Sancito, con il Sinodo di agosto 2024, lo scioglimento formale della convenzione con la CLF, come previsto da accordi precedenti e da incontri del Concistoro e del Conseil della CLF con la CED, un certo numero dei membri francofoni ha chiesto di essere ufficialmente iscritto nei registri della chiesa valdese. Data la conseguente crescita della comunità, a novembre il Concistoro – prima di presentare le dimissioni necessarie al nuovo corso – ha poi richiesto ufficialmente alla CED di aumentare il numero dei membri, che è pertanto oggi composto da 8 membri eletti (con l'assemblea del 24 novembre e insediati l'8 dicembre) più il pastore.

Il nuovo Concistoro ha avviato una serie di azioni pratiche e burocratiche urgenti per il buon andamento della chiesa e le necessità dello stabile, ed ha istituito diverse Commissioni (finanze, stabili, musica, comunicazione, liturgia) realizzando una serie di migliorie e la cura dei rapporti con altri enti che utilizzano i nostri locali. Anche la situazione del portale e della facciata del tempio viene seguita con attenzione. Sul piano liturgico, sono stati ripresi alcuni particolari per i culti della comunità unita ed è stato riattivato il contatto con la diaspora di Latina. E, da gennaio, anche la Circolare della comunità ha ripreso la sua regolare edizione mensile.

Alcuni eventi organizzati in chiesa, tra cui la presentazione del volume *Tra le mura romane* a febbraio 2025 e il bazar di primavera insieme ad un concerto per pianoforte e violino lo scorso 6 aprile, hanno creato molta partecipazione, che comunque non è mancata neanche ai culti negli otto mesi di autogestione, e in particolare in quello di Pasqua, che hanno dato segno della capacità di essere chiesa insieme.

segue in terza pagina

CULTI DOMENICALI

Tutte le domeniche alle ore 11.00.

Domenica 8 giugno, Culto di Pentecoste con Cena del Signore, nel quale ringrazieremo e saluteremo il past. Paolo Ribet che termina il suo ministero *pro tempore* presso IV Novembre.

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Giovedì 29 maggio, presso la Chiesa luterana di via Sicilia 70 alle ore 19.00, liturgia ecumenica (predicatore Baldassarre Reina, cardinal vicario).

È necessario confermare la vostra partecipazione, rivolgendovi al Concistoro.

PREGHIERA DI PENTECOSTE

Giovedì 5 giugno, presso la chiesa metodista di via XX Settembre alle ore 18.30, liturgia ecumenica.

SERVIZIO VESTIARIO

Il servizio di distribuzione abiti usati si tiene ogni lunedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

L'attuale necessità richiede jeans da uomo, scarpe, t-shirt, felpe, cinte, cappellini, e sacchi a pelo.

DEFISCALIZZAZIONE CONTRIBUTUZIONI 2024

In ordine alla defiscalizzazione delle contribuzioni 2024, si ricorda che, in caso di bonifico, la distinta bancaria è essa stessa documento sufficiente in sede di dichiarazione: il Concistoro, dunque, non rilascerà ricevuta, a meno di esplicita richiesta. Ciò al fine di semplificare il lavoro di amministrazione della cassa, nonché risparmiare sulle forniture di ricevute. In caso di contribuzione "mista" (bonifico e contante), la ricevuta sarà invece automaticamente rilasciata.



Un aiuto prezioso, da inizio marzo, è venuto dalla presenza del pastore Paolo Ribet e di sua moglie Ondina Corsani: fino a Pentecoste hanno accompagnato con sapienza e spirito fraterno la vita della comunità, donando gioia e serenità in ogni incontro.

Per le attività della chiesa, nella relazione morale si dà evidenza del costante impegno per la gestione del Vestibolo, che richiede il coinvolgimento di ben dieci volontari per il servizio che si svolge ogni lunedì nei locali della chiesa e che permette di servire in media circa 800 persone all'anno: due terzi uomini e un terzo donne, prevalentemente da Ucraina, Africa ed est Europa.

L'anno ecclesiastico non ha registrato nessun battesimo, mentre è stato dato l'estremo saluto ad alcuni fratelli: Silvio Ceteroni, Bruno Dard, Vincenzo Romano e Danny Rajaobelina. Ma è da sottolineare che l'ingresso di 40 persone provenienti dalla CLF e della sorella Sabrina Scotto di Tella, al netto di qualche trasferimento in uscita, ha portato a un importante incremento dei membri comunicanti, portando il totale a 185 (al 1/1/2025), di cui 76 membri elettori; vanno poi considerati ulteriori 3 simpatizzanti e 13 giovani non ancora confermati.

Dal prossimo agosto, dopo un altro breve periodo di autogestione, si attende dunque la piena operatività del pastore eletto J.F.K. Nzolo, al quale sin d'ora diamo il nostro benvenuto.

Si propone di seguito estratto di un articolo di una volontaria CSD di Servizio Civile a Roma, che illustra una parte importante del lavoro della Diaconia Valdese sulla città.

LA MIA ESPERIENZA DI CRESCITA NELL'ACCOGLIENZA

Mi chiamo Katty e sono un'operatrice volontaria del Servizio Civile universale all'interno del progetto SAI Occitano di Roma, gestito dalla Diaconia valdese.

La scelta del progetto "Radiofreccia", che mira all'inclusione sociale di rifugiati e richiedenti asilo, è stata consapevole sin dall'inizio. [...] la mia esperienza è quella di una migrante economica e non di una rifugiata. Tuttavia, ho sempre pensato che il mio percorso migratorio mi potesse permettere di cogliere alcuni elementi nell'interazione con i beneficiari rispetto a coloro che invece non lo hanno mai affrontato; io stessa non potrò mai comprendere appieno l'esperienza di una persona che scappa dal proprio paese per motivi persecutori o da contesti di conflitto, poiché non è il mio caso specifico. [...]

Ho appreso che la protezione internazionale è un insieme di diritti fondamentali riconosciuti in Italia ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria, che il riconoscimento dello status di rifugiato viene regolato dalla Convenzione di Ginevra del 1951 che definisce rifugiato colui che si trova fuori dal Paese di cui è cittadino o residente abituale e non può o non vuole avvalersi della protezione di tale Paese per timore di essere perseguitato per motivi

di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche; mentre la protezione sussidiaria viene riconosciuta a colui che non possiede i requisiti per essere riconosciuto rifugiato ma che andrebbe incontro al rischio di subire un danno grave se tornasse nel Paese di origine o residenza abituale.

Ora so che l'acronimo SAI sta per Sistema di Accoglienza e Integrazione, il quale costituisce il sistema italiano di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati istituito dal Ministero dell'Interno e gestito localmente dai comuni con la collaborazione di enti del terzo settore. I beneficiari vengono ospitati temporaneamente in strutture adeguate, nel caso specifico si tratta di un'accoglienza diffusa per cui nuclei familiari, monoparentali e donne singole convivono in appartamenti. Inoltre, essendo il SAI un progetto di seconda accoglienza, vi entrano persone che hanno già avuto modo di familiarizzare un po' con il contesto italiano e dove, oltre ai servizi essenziali, un'equipe multidisciplinare composta da figure professionali specifiche (assistenti sociali, psicologi, educatori, operatore legale e mediatori) fornirà loro assistenza funzionale al raggiungimento dell'autonomia tra cui orientamento legale, inserimento nel mondo del lavoro, supporto psicologico e formazione linguistica. In questo modo viene favorita un'accoglienza integrata nelle comunità locali. [...]

All'inizio di quest'esperienza la mia partecipazione si è svolta principalmente attraverso l'osservazione del lavoro delle operatrici e delle dinamiche di questo contesto molto serio e delicato poiché i destinatari di tutto il lavoro che c'è dietro sono persone vulnerabili che bisogna tutelare. Una volta compreso il funzionamento e gli obiettivi del progetto, ho potuto partecipare più attivamente alle diverse attività anche quelle più a contatto con i beneficiari, come gli accompagnamenti finalizzati alla conoscenza dei servizi del territorio: presso i municipi per la richiesta di informazioni, presso la posta o le banche per l'apertura del conto, presso le ASL per il rinnovo del medico e la richiesta di rilascio della tessera sanitaria, presso le strutture sanitarie per lo svolgimento di visite mediche, presso i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) per l'iscrizione ai corsi di italiano, ecc. All'interno dell'ufficio invece mi occupo della preparazione dei fogli firma ed erogazioni di fine mese, della prenotazione di visite specialistiche ed esami diagnostici soprattutto per coloro che non hanno ancora una padronanza della lingua italiana, della richiesta di informazioni via telefonica su corsi, libri, materiali, ecc. Partecipo frequentemente ai colloqui che l'operatrice di inserimenti lavorativi svolge con i beneficiari per la creazione di CV e le simulazioni dei colloqui di lavoro. Inoltre, supporto nella ricerca di case online, nella ricerca di lavoro online, ma mi è anche capitato di accompagnare una beneficiaria a lasciare i CV direttamente nei luoghi di interesse. Infine, ma non meno importante, aiuto una beneficiaria nell'apprendimento dell'italiano attraverso l'aiuto compiti o facendo una semplice chiacchierata. [...]



Puoi ringraziare e condividere, contribuire e sostenere così

- **Vivamente consigliato** - Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).
IBAN: IT18S0200805181000103862378
BIC/SWIFT: UNCRITM1B44
- In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.

**Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili
fino all'importo massimo di €1.032.**

A vostra disposizione... il Concistoro (in vigore fino a novembre 2029)

Anita Appomah,
diacona vice cassiera: anita.appomah@gmail.com - 380.209.6804
Fabio Babini,
anziano segretario: 3leggedcatrecords@gmail.com - 347.651.9535
Daniela Bracco,
diacona: bracco.dan@gmail.com - 335.103.9417
Katiuscia Cerqueti,
diacona cassiera: kati.cerqueti@gmail.com - 335.841.4732
Mario Cignoni,
anziano presidente: cignocoibaffi@gmail.com - 339.505.2277
Gracia Koussakana Mad,
diacona: graciak23@gmail.com - 339.709.6304
Brenda Ngoma Wamono,
diacona: brendangoma@hotmail.it - 389.907.7587
Misa Rajarison,
diacono vice presidente: misarajar@yahoo.it - 380.364.2453
Paolo Ribet,
pastore *pro tempore*: past.paoloribet@gmail.com - 340.670.8456

IL CONCISTORO INVoca LA BENEDIZIONE DIVINA SULLA CHIESA E SULLA CONCLUSIONE DELL'ANNO ECCLESIASTICO

***Io infatti spanderò le acque sul suolo assetato e i ruscelli sull'arida terra;
spanderò il mio Spirito sulla tua discendenza e la mia benedizione sui tuoi rampolli (Isaia 44:3)***

***Dio onnipotente ed eterno, che ti sei degnato di rigenerare questi tuoi servi con acqua e con lo Spirito
santo e che hai loro perdonato tutti i loro peccati, rendili forti, ti supplichiamo, Signore, con lo Spirito
santo, il Consolatore, e accresci in loro di giorno in giorno i molti e vari doni della grazia, lo spirito di
sapienza e di intelligenza, lo spirito di consiglio e di forza, lo spirito di conoscenza e di vera pietà,
e riempi, Signore, con lo spirito del tuo santo timore, ora e sempre.
(The Book of Common Prayer, 1552, trad. E. Fiume 2017)***

***Scendi Tu nel nostro petto, Santo Spirito creatore; Tu rinnova l'intelletto ed infiamma il nostro cuor. /
Come fuoco un dì discendesti sopra il capo ai tuoi fedel; e potenti li rendesti per l'annunzio del Vangel. /
In noi pure i doni tuoi spargi o Spirito d'amor; nuova forza desta in noi, o divin consolatore.
(Inno 120 dell'Innario Cristiano)***